



# La voce di Sovico

NOTIZIARIO  
DELLA  
PARROCCHIA  
CRISTO RE

n. 1269 - Anno XXVII  
16 febbraio 2020

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: [parrocchiadisovico@libero.it](mailto:parrocchiadisovico@libero.it) - [don.gi.maggioni@gmail.com](mailto:don.gi.maggioni@gmail.com)



*Le giornate eucaristiche appena trascorse sono stati momenti di intensa preghiera e di testimonianza reciproca di preghiera personale e comunitaria.*

*Sia di sostegno e forza nel nostro cammino quotidiano per uno sguardo più contemplativo della nostra realtà quotidiana*

# QUALE VITA SE VINCE L'EGOISMO

In queste settimane come parrocchia abbiamo vissuto giornate intense e momenti significativi di fede comunitaria, ma anche nel mondo tanti sono gli spunti e i fatti di cronaca e di memoria, che ci fanno riflettere. Questo perché i cristiani non sono estranei a nessuna epoca e a nessuna cultura: anche Gesù ha vissuto vantaggi e disagi del suo tempo e lì ha proclamato una *buona notizia* per tutti. Anche in mondi complessi e difficili da comprendere, il Vangelo può essere annunciato e diventare fonte di speranza, profezia di amore vero. Ricorda il Papa che «il Signore è attivo e all'opera nel mondo». Più che dolerci – perché sorpresi da fenomeni imprevisi, incluso un certo declino della vita cristiana –, possiamo aprirci allo Spirito per la singolare missione che ci è affidata.

Sono settimane ormai che si parla molto del coronavirus che ha colpito la Cina e si sta espandendo altrove. Mi ha colpito la notizia che a Hong Kong è stato dato alle fiamme un edificio destinato a ospitare persone attaccate da questo virus. Nello stesso tempo in Italia, in più città, alcuni cinesi sono stati maltrattati, quasi fossero portatori della malattia.

In concomitanza con questi fatti si è ricordato alla fine di gennaio, l'anniversario della liberazione di Auschwitz e dei contemporanei allarmanti gesti di intolleranza e antisemitismo. Con milioni di ebrei, ai campi di concentramento nazisti e alle camere a gas furono destinate molti altri, anche di religioni diverse, tra cui eccelle san Massimiliano Kolbe.

La sovrapposizione di avvenimenti così disparati ha in comune la denuncia della vittoria dell'egoismo o dell'indifferenza, quando si pensa che “quando sto bene io, stanno bene tutti”.

La prima domenica di questo mese abbiamo celebrato la *Giornata per la Vita*, tesa a tutelare i più deboli e indifesi – i bambini non ancora nati e i malati in fase terminale – risuona la domanda, umana e cristiana: perché e per chi vivo?

Ci aveva aiutato nella riflessione, il messaggio dei Vescovi italiani che in un passaggio così indicavano: “L'ospitalità della vita è una legge fondamentale: siamo stati ospitati per imparare ad ospitare. Ogni situazione che incontriamo ci confronta con una differenza che va riconosciuta e valorizzata, non eliminata, anche se può scompaginare i nostri equilibri”. E concludono: “Il frutto del Vangelo è la fraternità”.

Un altro aiuto è venuto dal Messaggio di Papa Francesco per la Giornata del Malato in occasione della celebrazione della memoria delle apparizioni di Maria a Lourdes: *“La Chiesa vuole essere sempre più e sempre meglio la “locanda” del Buon Samaritano che è Cristo (cfr Lc 10,34), cioè la casa dove potete trovare la sua grazia che si esprime nella familiarità, nell’accoglienza, nel sollievo. In questa casa potrete incontrare persone che, guarite dalla misericordia di Dio nella loro fragilità, sapranno aiutarvi a portare la croce facendo delle proprie ferite delle feritoie, attraverso le quali guardare l’orizzonte al di là della malattia e ricevere luce e aria per la vostra vita.”*

*Don Giuseppe*

## **ADERISCI al PROGETTO “FAMIGLIE SOLIDALI”**



*di fare la spesa per chi non può*

I prodotti devono essere non deperibili, ad esempio: pasta, scatolame, tonno, olio, latte UHT, caffè, zucchero, biscotti, marmellata ecc.

La famiglia non è vincolata alla quantità da donare o al valore dell’offerta, ma alla fedeltà al gesto, semplice ma nello stesso tempo educativo alla carità e di grande aiuto verso le famiglie che il banco e la Caritas aiutano.

**GLI ALIMENTARI O LE OFFERTE POSSONO ESSERE CONSEGNATI  
DIRETTAMENTE:**

- nella sede di Piazza A. Riva, 4 – SOVICO il primo giovedì del mese dalle ore 10.00 alle ore 11.30 oppure presso
- Il CENTRO di ASCOLTO CARITAS in via Baracca, 16 – SOVICO  
Ogni martedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00  
Ogni giovedì dalle ore 20.00 alle ore 22.00

Banco di Solidarietà – Centro di Ascolto Caritas – SOVICO  
Tel. 039 6771756 – e-mail: [caritas.sovico@gmail.com](mailto:caritas.sovico@gmail.com)

Per bonifico: PARROCCHIA CRISTO RE CENTRO DI ASCOLTO CARITAS  
Banca: INTESA SAN PAOLO - cod. IBAN IT96J03069096061708185

40 anni fa,  
l'assassinio di  
Bachelet:  
la grande lezione  
di **perdono**  
della famiglia



**Solo una preghiera di  
perdono la può far rinascere**

Andava a concludersi un decennio di piombo e di sangue per l'Italia: il 12 febbraio 1980, sulle scale della facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Roma La Sapienza, veniva ucciso dalle Brigate Rosse Vittorio Bachelet, docente di diritto amministrativo, vice presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, già presidente di Azione Cattolica. Sconvolgente testimonianza di misericordia cristiana nelle parole del figlio Giovanni, allora venticinquenne:

*“Preghiamo per il nostro presidente Sandro Pertini, per i nostri governanti per tutti i giudici, i poliziotti, i carabinieri, gli agenti di custodia e quanti oggi, nelle diverse responsabilità, nella società, nel Parlamento, nelle strade continuano a combattere in prima fila la battaglia per la democrazia, con coraggio e amore. Vogliamo pregare anche per quelli che hanno colpito il mio papà, perché senza togliere nulla alla giustizia, che deve trionfare, sulle nostre bocche ci sia sempre il perdono e mai la vendetta, sempre la vita e mai la richiesta della morte degli altri”.*

**La tragedia di scegliere la morte di un innocente**

San Giovanni Paolo II, che aveva conosciuto personalmente “l'indimenticabile professor Bachelet”, volle celebrare **una Messa di suffragio** per lui, alcuni giorni dopo la morte, precisamente il 23 febbraio del 1980. Forti, in particolare, le sue parole sull'offerta della propria vita per la vittoria della verità e dell'amore e sul dramma, invece, di scegliere la morte:

*La tragedia invece consiste nel fatto che si sceglie la morte. Si sceglie la morte di un uomo innocente. Si sceglie la morte di un padre di famiglia, di uno studioso, di un servitore della comunità nazionale, di un custode della cultura, di un promotore del bene comune. Perché si sceglie la morte? Il disegno, che sceglie la morte di uomini innocenti, non dà forse la testimonianza a sé stesso di non aver niente da dire all'uomo vivente? Di non possedere nessuna verità con la quale poter vincere? con la quale poter conquistare i cuori e le coscienze - e servire il vero progresso dell'uomo? Cristo ha insegnato che bisogna vincere con la verità e con l'amore.*

Anni dopo, il primo gennaio 2002, Giovanni Paolo II commentando il tema del Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace "Non c'è pace senza giustizia, non c'è giustizia senza perdono", disse:

*Faccio appello, in particolare, agli uomini e alle donne che hanno conosciuto nel secolo scorso le funeste guerre mondiali. Mi rivolgo ai giovani che, per loro fortuna, quei conflitti non hanno vissuto. A tutti dico: dobbiamo opporci con fermezza insieme alla tentazione dell'odio e della violenza, che danno solo l'illusione di risolvere i conflitti, ma procurano perdite reali e permanenti. Il perdono, invece, che potrebbe sembrare debolezza, presuppone una grande forza spirituale e assicura vantaggi a lungo termine. (...) Il perdono, opponendosi all'istinto di rispondere al male con il male, è un atteggiamento che, specialmente per i cristiani, ha profonde motivazioni religiose, ma si regge anche su basi razionali. Per tutti, infatti, credenti e non credenti, vale la regola di fare agli altri ciò che si vuole sia fatto a sé. Questo principio etico, applicato a livello sociale e internazionale, costituisce una via maestra per costruire un mondo più giusto e solidale.*

Trent'anni dopo l'uccisione del padre, nel febbraio 2010, **Giovanni Bachelet** così si espresse ai microfoni della Radio Vaticana a proposito del commosso stupore alle sue parole di perdono per gli assassini del padre:

R. – Ho avuto un po' meraviglia per tutta la reazione che c'è stata; da un lato, che fossi io a leggere quella preghiera e non qualche altro mio familiare, fu quasi una casualità; avrebbe potuto farlo mia sorella, o qualcun altro della famiglia, e quindi il fatto che sia stato io mi sembra relativamente poco importante. E l'altro aspetto di maggiore meraviglia per me è che non mi sembrava fosse possibile fare qualcosa di diverso ... Insomma, non riesco a misurare il "costo" (di quelle parole) perché mi

sembrava quasi inevitabile, sia come cristiano sia come figlio di mio padre, riuscire in una circostanza triste a far sapere a tutti come la pensava lui ...

### **Non aveva dunque alternative ...?**

R. - Non vedevo che altro si potesse fare... ecco. Però, in effetti il mio intervento era composto di due parti, e la prima era proprio sulla giustizia. In quel momento sentii il dovere di dire certe cose, perché erano anni difficili nei quali, ad esempio, altri personaggi pubblici inventarono slogan tipo “né con lo Stato, né con le BR”; oppure certi “santoni laici”, che erano arrivati, contro le loro stesse tradizioni, a cominciare a pensare alla pena di morte come soluzione del terrorismo. E quindi, la preghiera, unita alla seconda parte del mio discorso, voleva dire che – come appunto scrisse poi il Papa in modo molto chiaro e molto convincente nel suo **Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace** del 2002 – che la giustizia non si oppone al perdono e che il perdono non si oppone alla giustizia. Sia perdono sia la giustizia sono agli antipodi della vendetta, che invece è un concetto privato, un regolamento di conti fra le vittime e quelli che li hanno colpiti. Ecco, questo è estraneo sia all’orizzonte della giustizia che a quello del perdono. Però, se intese correttamente, la giustizia e la misericordia, per quanto in un modo difficile da definire, generazione per generazione, si integrano a vicenda, e questo è l’aspetto più originale e più bello che ho trovato anche nel messaggio del Papa.

### **Quell’atto dunque, come ha spiegato adesso, fu inevitabile, cioè né facile né difficile. A distanza di anni, come continua oggi dentro di lei, questo atteggiamento?**

R. – Anche mio papà in altra circostanza, quando mi preparava alla Prima Comunione, me l’aveva detto; parlavamo della fedeltà fino al martirio e io ero un po’ preoccupato quando lui mi diceva “di non adorare l’imperatore”. Allora gli chiedevo: “Ma se io poi ho paura?” Pensavo ai primi martiri cristiani... Allora lui mi diceva: “Ma quello non è un problema, è come togliersi un dente: ci vuole un attimo, è un attimo di difficoltà, però poi il Signore ti dà anche un aiuto speciale. Invece è molto più essere fedeli al Vangelo nella vita quotidiana”. Ecco, questo vale anche per il perdono, nel senso che, vedendo la mia vita e anche parlandone con i figli, mi accorgo che l’essere in atteggiamento di misericordia, di tolleranza, di pazienza verso gli altri e un po’ anche verso forse sé stessi, è più difficile nelle cose di tutti i giorni che non, magari, in un evento tragico ma unico per il quale forse – per chi crede – il Signore dà anche un’assistenza speciale.

## APPUNTAMENTI E PROPOSTE... *Notizie parrocchiali*

### **DOMENICA 16 FEBBRAIO – Domenica Insieme dei Cresimandi**

**ore 10.30 Santa Messa.** Al termine ci sarà un'attività prima della pizza in oratorio con le famiglie. Alle ore **14.30 preghiera insieme** e a seguire incontro genitori con don Giuseppe e animazione con giochi a tema per i bambini e testimonianza sulla tappa del cammino dei 100 giorni.

Nel pomeriggio dalle ore 15.30 alle 17.30 **LABORATORI DI CARNEVALE.** Semplici modelli per un vestito all'insegna del... METEO!!!!!! E porteremo a casa dei simpatici lavori! A seguire alle ore 18.30: gli animatori di Macherio e Sovico preparano il Carnevale. Al termine Apericena.

### **Martedì 18 FEBBRAIO**

Ore 21.00 **COMMISSIONE LITURGICA** per preparare la Quaresima.

### **Mercoledì 19 FEBBRAIO**

Ore 21.00 in Oratorio, si riunisce il **CONSIGLIO PASTORALE DI COMUNITA'** con intervento di Don Augusto Panzeri, responsabile della Caritas di Monza e testimonianza di diverse realtà caritative parrocchiali.

### **Venerdì 21 FEBBRAIO**

**CAMMINO PREADO.** *Momento di fraternità al **minigolf di Vedano** in tre turni: alle 16.40 la 1° media; alle 18,20 la 2° media e alle 20.20 la 3° media.*

**CAMMINO ADOLESCENTI di SOVICO:** Gli adolescenti si ritrovano prima, alle 19.30 per un momento di cena insieme (Iscrizione su Sansone), poi il momento di incontro alle 20.45. Rinnoviamo l'invito a compiere questi passi che creano legami intensi e testimoniano la fede di ciascuno!

Ore 21.00 **l'Arcivescovo Mario Delpini** incontra tutti i membri dei **Consigli degli Affari Economici** delle parrocchie della Zona Pastorale V a Bollate.

### **DOMENICA 23 FEBBRAIO – Ultima domenica dopo l'Epifania**

Ore 9.00 **Santa Messa con la presenza del Gruppo Alpini di Sovico** nella Festa del Tesseramento. A seguire gli altri momenti celebrativi come da programma sottostante.

Ore 17.30 In chiesa, celebrazione dei Vespri e Benedizione Eucaristica.



## GRUPPO ALPINI SOVICO SEZIONE DI MONZA



### “FESTA TESSERAMENTO 2020” **Domenica 23 febbraio 2020**

#### **PROGRAMMA**

Ore 9.00 Santa Messa - Parrocchiale Cristo Re

Ore 10.15 Raduno Presso la Sede - Giardini Beato Don Carlo Gnocchi -  
Alzabandiera

Ore 10.30 Corteo al Cimitero. Deposizione della corona e Onore ai Caduti

Ore 11.15 Aperitivo presso la sede di Viale Brianza

Ore 12.30 Pranzo Presso Baita degli Alpini di Giusano.

*Chi vuole condividere con noi la Nostra Festa può iscriversi al pranzo entro  
il 17.02.2020 in sede. Per informazioni : cell. 349-6368419*

*La Quercia Millenaria Onlus Associazione a  
sostegno della Gravidanza ad alto rischio e del  
feto terminale presenta l'incontro:*



#### ***LA SPERANZA OLTRE IL DOLORE***

Storie di piccole vite che hanno lasciato un  
segno nel cuore di chi le ha amate

**Domenica 23 Febbraio 2020 ore 15.30**

Oratorio Maschile di Biassono (MB) in via Umberto I° - **INGRESSO LIBERO**

La testimonianza di chi ha vissuto la perdita di un figlio in età gestazionale  
o perinatale vuole essere la mano tesa verso i genitori che ora stanno  
soffrendo o hanno sofferto, affinché nessuno si senta solo.

#### **Contatti:**

Milano: Daniela e Paolo Marchini 340 8569133 [daniela.frizzele@tiscali.it](mailto:daniela.frizzele@tiscali.it)

Monza e B.: Eleonora e Mauro Busnelli 347 4354038 [eleonoramrn@gmail.com](mailto:eleonoramrn@gmail.com)

Como: Serena e Francesco Corbetta 347 5413245 [serenaparravicini@gmail.com](mailto:serenaparravicini@gmail.com)

Mariano C: Anna e Riccardo Sebastiani 339 3783811 [anna.serocco@alice.it](mailto:anna.serocco@alice.it)

# GRUPPO CHIERICHETTI

## VENERDI' 28 FEBBRAIO...

**DALLE ORE 11.00 ALLE ORE 15.00 SIAMO IN VACANZA!!!!**

PERCHE' NON TRASCORRERE IN ORATORIO QUALCHE ORA DI GIOCO, DIVERTIMENTO, RIFLESSIONE, AMICIZIA PRIMA CHE INIZI LA QUARESIMA CON IL NOSTRO BELLISSIMO GRUPPO CHIERICHETTI?

Tutti... piccoli (dalla 2 elementare) e grandi (fino ai cerimonieri!)

Partiamo da Gesù, con un momento di preghiera. Gioco e PRANZO!!! ...PIZZA ...SALUMI ...PATATINE FRITTE ...BIBITE! Poi alle ore 14.00 la RIUNIONE DEL GRUPPO CHIERICHETTI (con tutti gli impegni della Quaresima e altri grandi appuntamenti)... E giochiamo fino alle ore 15.00...

**Vai subito su SANSONE - Sede: "Oratorio di Sovico"**

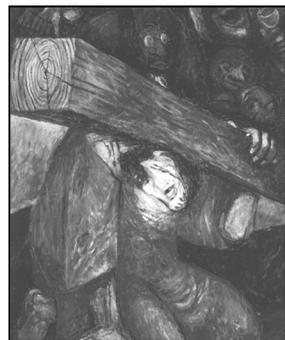


*Comunità pastorale Maria Vergine madre dell'ascolto  
(Biassono – Macherio – Sovico)*

### Catechesi adulti - Quaresimale 2020

#### **DAVVERO QUEST'UOMO ERA FIGLIO DI DIO**

##### *La Passione secondo Marco*



Relatore: don Matteo Crimella docente di

Sacra Scrittura alla Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale

**Mercoledì 4 Marzo** Prendete, questo è il mio corpo (Marco 14,1-31)

**Mercoledì 11 Marzo** Abbà! Padre! Tutto è possibile a te (Marco 14,32-72)

**Mercoledì 18 Marzo** Crocifiggilo! (Marco 15,1-32)

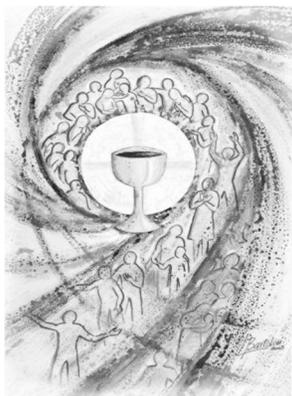
**Mercoledì 25 Marzo** Davvero quest'uomo era Figlio di Dio (Mc 15,33-47)

Gli incontri si terranno alle ore 21 presso la Chiesa S. Martino di Biassono.

## Per preparare la parola in Famiglia



<b>Domenica 16 febbraio</b>	Bar 1,15; 2,9-15; Sal 105; Rm 7,1-6a; Gv 8,1-11
Lunedì 17 febbraio	Sap 15,14-16,3; Sal 67; Mc 10,35-45
Martedì 18 febbraio	Sap 17,1-2.5-7.20-18,1a.3-4; Mc 10,46b-52
Mercoledì 19 febbraio	Sap 18,5-9.14-15; Sal 67; Mc 11,12-14.20-25
Giovedì 20 febbraio	Sap 18,20-25a; Sal 104; Mc 11,15-19
Venerdì 21 febbraio	Sap 19,1-9.22; Sal 77; Mc 11,27-33
Sabato 22 febbraio	Es 25,1;27,1-8; Sal 95; Eb 13,8-16; Mc 8,34-38
Domenica 23 febbraio	Os 1,9.2,7a.b-10.16-18.21-22; Rm 8,1-4; Lc 15,11-32



**Martedì 25 febbraio 2020 ore 21.00**

***Presso chiesina oratorio S. Giuseppe***

## ADORAZIONE E PREGHIERA PER LE VOCAZIONI MISSIONARIE

*“Cercatori di umanità, discepoli di Gesù”*



Mercoledì **26 febbraio ore 20.45** presso **oratorio di Sovico**

Incontro parrocchiale di **Azione Cattolica Adulti.**

Ci confronteremo sulla prima tappa dell'itinerario *"(SENZA) FINE"*.

Vi aspettiamo!

**GRATUITAMENTE AVETE RICEVUTO, GRATUITAMENTE DATE"**

Offerte Messe domenicali (8-9 febbraio 2020) € 941,20

Offerte Messe settimanali: € 378,58 - Offerte Lumini € 549,96

Offerte in segreteria (funerali e Messe di suffragio): € 640,00

Offerta Candele per Quarantore € 254,00



L'ultima iniziativa celebrativa della ricorrenza della Festa di S. Agata:

## Milano Meravigliosa

*Una passeggiata di storia tra antiche Basiliche, Pusterle e Borghi*

**Sabato 14 marzo 2020**

Inizio itinerario dalla **Basilica di Sant'Ambrogio**, Patrono di Milano, tra le più antiche chiese della cristianità; qui si é convertito Sant'Agostino, incontrando il Vescovo Ambrogio. All'interno scopriremo i tesori della basilica: il quadriportico di Ansperto, l'altare d'oro di Vuolvinio, il sarcofago di Stilicone. Passeremo alla Pusterla di Sant'Ambrogio, percorreremo via Carducci per arrivare alla Sistina di Milano: la **Chiesa San Maurizio al Monastero** che apparteneva all'ex Monastero Maggiore, il più vasto e antico cenobio femminile di Milano, affrescato in ogni spazio con cicli di storie bibliche e raffigurazioni delle Sante della Chiesa. Proseguiremo la visita raggiungendo l'antico borgo delle Grazie in corso Magenta, dove sorgono le vigne di Leonardo e la casa degli Atellani. Lì un tempo in mezzo al verde e al bosco c'era una cappella dedicata a Santa Maria, un primo nucleo di quello che poi diventerà la Basilica di **Santa Maria delle Grazie**.

La chiesa é un vero capolavoro del Rinascimento con la magnifica tribuna del Bramante, costruita per volere del Duca Ludovico il Moro come mausoleo per la propria famiglia. Durante il percorso è prevista una sosta caffè dalle parti di Corso Magenta.

### **PROGRAMMA:**

ore 13,20 ritrovo e partenza dal piazzale della chiesa a Sovico

ore 15,00 ritrovo con la guida a S. Ambrogio ed inizio itinerario di visita

ore 18,00 circa partenza per rientro a Sovico

### **Quota di partecipazione € 23,00**

*Iscrizioni presso la segreteria parrocchiale con il versamento della quota, da **martedì 18 febbraio fino ad esaurimento dei posti disponibili.***

Gruppo S. Agata

